

HomeMovies

COMUNICATO STAMPA

**Per la prima volta in Italia l'Home Movie Day
Una giornata internazionale per celebrare il film di famiglia.
(Pesaro, 14 agosto 2004)**

Portate i vostri film 8mm, Super8, 16mm, 9,5mm!

Nel 2003 un gruppo di cinefili, archivisti e ricercatori universitari nordamericani hanno ideato una giornata internazionale dedicata al film di famiglia e amatoriale (home movie), che ha preso il nome di Home Movie Day. L'idea è nata con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i proprietari di vecchie pellicole familiari sulla necessità di una strategia di recupero e conservazione di questi preziosi materiali, che, ben prima dell'avvento del video, sono testimonianze filmate inedite della vita quotidiana del Novecento. L'iniziativa ha ricevuto ampi consensi e un successo popolare di vaste dimensioni.

Nel 2004 il progetto si è esteso: Il **14 agosto** in contemporanea in più di 40 città del mondo, da New York a Los Angeles, da Tokio a Londra a Toronto, si terrà la seconda edizione dell'Home Movie Day (www.homemovieday.com).

In Italia la manifestazione si svolgerà a **Pesaro, a partire dalle ore 17, nel cortile di Palazzo Mazzolari Mosca**, promossa e organizzata da **Home Movies - Archivio filmico della memoria familiare**, associazione con sede a Bologna ma che conta collaboratori in diverse città italiane, che fin dalla sua fondazione opera in contatto con le più importanti istituzioni internazionali del settore.

L'Associazione Home Movies, attiva dal 2001, ha già raccolto più di 100 ore di materiale, ponendosi come punto di riferimento nazionale per la conservazione e la diffusione dei materiali filmici amatoriali e familiari.

Lo slogan è: **Portate i vostri film 8mm, Super8, 16mm, 9,5mm!**

Gli organizzatori invitano tutti gli interessati a riscoprire la loro memoria di famiglia filmata, riportando alla luce i film ormai sepolti nelle proprie cantine e soffitte, e che nella maggior parte dei casi non si ha più la possibilità di vedere per mancanza di proiettori adeguati e funzionanti. I film che giungeranno all'appuntamento saranno revisionati ed eventualmente scelti per essere proiettati durante la serata. L'associazione è infatti dotata di proiettori, moviole e attrezzature tecniche per tutti i formati (cosidetti minori) del cinema amatoriale (dai più diffusi e longevi 8mm, Super8 e 16mm, al raro 9,5mm Pathé Baby, diffuso in Italia dagli anni Venti agli anni Quaranta).

Durante la giornata, inoltre, i responsabili dell'archivio potranno offrire consigli utili a trattare in maniera appropriata le pellicole, discuteranno dell'importanza di questi insostituibili frammenti di storia individuale e collettiva, potranno dare indicazioni per il recupero delle pellicole e su come partecipare all'archivio filmico della memoria familiare.

A partire dalle ore 21 verranno proiettati alcune selezioni dalle collezioni raccolte da

Home Movies durante i primi tre anni di attività, per offrire un esempio di come questi frammenti effimeri possono risultare preziosi per conoscere e ricostruire il modo in cui le persone vivevano, come apparivano alcuni luoghi ormai trasformati, e come è mutato il nostro modo di relazionarci e rappresentarci nella società. Saranno poi presentati alcuni dei film raccolti durante la giornata.

Al termine della serata verrà proiettato "Un'ora sola ti vorrei" di Alina Marazzi, il più sorprendente film italiano degli ultimi anni, presentato in molti festival internazionali e trasmesso dalle televisioni di molti paesi, in cui l'autrice ricostruisce la storia della propria madre, scomparsa quando lei aveva appena 7 anni, attraverso i filmini familiari realizzati dal nonno, l'editore Ulrico Hoepli, tra il 1926 e il 1980.

“La gente sottovaluta il valore e il potere degli Home Movies... Questi milioni di metri di film familiari riscoperti, milioni di metri di pellicola girati da madri e padri, zii, zie e amici durante il XX secolo, rappresentano ora la migliore testimonianza disponibile sulla vita quotidiana delle ultime tre generazioni. L'Home Movie Day vuole ricordare alle persone che queste immagini in movimento impresse su pellicola non solo hanno un immenso valore storico, ma necessitano anche di una attiva opera di conservazione.” Dan Streible, Università della Carolina del Sud.

“L'associazione Home Movies è nata così, per trovare, archiviare e quindi salvare i film familiari. Per colmare un vuoto, come già si fa in Olanda, o in Francia e Canada, per recuperare la storia vista con gli occhi dei padri di famiglia, la memoria delle nostre meglio gioventù”. Riccardo Bruno, Il Corriere della Sera, 21 luglio 2004

HOME MOVIE DAY 2004, PESARO, CORTILE DI PALAZZO MAZZOLARI MOSCA, VIA ROSSINI 37, SABATO 14 AGOSTO 2004 DALLE ORE 17.

A cura di Home Movies – Archivio Filmico della Memoria Familiare, in collaborazione con Cineclub Due Finzioni;

con il patrocinio di Doc/it – Associazione Documentaristi Italiani; Circolo Eidos, Pesaro; Iscop – Istituto di Storia Contemporanea, Pesaro.

PER INFORMAZIONI:

www.homemovies.it

homemovies@libero.it

339-6498156 / 347-2989776

IMMAGINI ALTA RISOLUZIONE PER STAMPA DISPONIBILI SUL SITO

www.homemovies.it

PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE HOME MOVIES

Home Movies si pone come punto di riferimento nazionale per la raccolta, conservazione e valorizzazione dei film di famiglia. L'Associazione promuove attività di ricerca sul cinema amatoriale, imprescindibile testimonianza sulla memoria della società italiana, relativa all'ambito familiare. Pratiche filmiche nate alle origini del cinema, e che vedono una varia e una sempre più ampia diffusione tra gli anni '20 e l'inizio degli anni '80 del secolo scorso.

Le immagini dei film di famiglia costituiscono un patrimonio disperso che necessita di essere raccolto e preservato, secondo strategie e criteri specifici di scelta. La loro importanza risiede non solo nell'alto valore antropologico, storico e sociologico, ma anche nelle qualità filmiche tutte da riscoprire.

Il gruppo di Home Movies è nato nel 2001 da esperienze diverse nel settore audiovisivo ed è costituito da ricercatori, archivisti, autori di film documentari. Il progetto di costituzione dell'Archivio filmico della memoria familiare è in fase di realizzazione. Ad oggi sono state acquisite alcune importanti collezioni di film di famiglia e di cineamatori, per una durata totale di cento ore (nei formati 8mm, 9.5mm, super8 e 16mm). Il materiale raccolto è stato indicizzato e in parte trasferito in formato video digitale per una più agevole consultazione.

L'attività finora svolta ha visto la collaborazione di istituti di ricerca, università, archivi, associazioni ed enti di altri paesi (come Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Francia, Canada), che hanno esperienze consolidate nel settore dello studio, conservazione e diffusione dei film amatoriali. In Italia, le iniziative di Home Movies sono volte ad affermare in campo universitario e archivistico l'importanza del cinema di famiglia come mezzo privilegiato per l'elaborazione del concetto di memoria. In particolare, se ne promuove lo studio e la divulgazione attraverso rassegne, pubblicazioni e seminari.

L'attività scientifica dell'Associazione si concretizza nelle ricerche pubblicate in riviste, libri o sul sito; nel continuo aggiornamento sull'evoluzione degli studi in materia, nella partecipazione a incontri internazionali e convegni; nell'organizzazione e conduzione di seminari universitari, laboratori audiovisivi, ecc...

Tra gli obiettivi di Home Movies c'è la diffusione dei formati minori e delle tematiche cinematografiche legate all'intimo, e alla riflessione sulla memoria. L'Associazione presenta nel quadro di festival e rassegne selezioni dei film raccolti, rielaborazioni o semplici antologie, in cui il cinema amatoriale emerge come strumento privilegiato (e non mediato) di registrazione e trasmissione della memoria.

Home Movies promuove e cura rassegne di film, con la precipua vocazione al cinema intimo (povero nei mezzi e interamente autoprodotta, dal diario filmato a film personali, legati all'ambito privato) e una particolare attitudine verso il cinema documentario che riflette soggetti storici minori, negati o rimossi, o che si muove verso una prospettiva storica inedita legata a episodi e esperienze poco conosciuti.

Obiettivo dell'Associazione è anche collaborare a produzioni filmiche e multimediali realizzate con le immagini conservate da Home Movies, che vanno dal documentario alla diffusione nella rete.

Associazione Home Movies
Via Mascarella 118
I - 40126 Bologna
Tel/Fax: +39-051-246735
Cell: 347-2989776
e-mail: homemovies@libero.it
sito web: www.homemovies.it

SCHEDA

***Un'ora sola ti vorrei* di Alina Marazzi (Italia 2002, 55')**

www.unorasola.it

Mia madre è nata nel 1938 ed è morta nel 1972, quando io avevo 7 anni. Non ho molti ricordi di lei, ma ho sempre saputo che in un armadio in casa dei miei nonni era rinchiusa tutta la memoria visiva della nostra famiglia. In questo armadio sono conservate delle scatole di vecchie pellicole, filmati girati dal padre di mia madre tra il 1926 e gli anni '80, con una cinepresa amatoriale 16 mm.

E' solo qualche anno fa che ho avuto il coraggio di cominciare a guardare questi filmati, con grande curiosità ed emozione, soprattutto quelli segnati con una "L", l'iniziale del nome di mia madre: Liseli. Come per una magia, in un attimo, quella misteriosa e sconosciuta persona proiettata sullo schermo davanti a me era come se fosse viva. In un secondo ero catapultata nel passato, all'epoca in cui viveva una madre conosciuta poco e molto dimenticata.

Il film inizia con la registrazione sonora di un disco 45 giri con la vera voce di mia madre che mi parla; il resto del racconto intreccia la lettura di lettere e diari di mia madre e delle cartelle cliniche delle case di cura in cui mia madre ha trascorso lunghi periodi. Attraverso questi testi è possibile ricostruire per intero la sua vita , nei suoi vari periodi: l'adolescenza, l'amore, i figli, la malattia, il disagio esistenziale.

Il film è la ricostruzione della mia personale ricerca del volto di mia madre, attraverso il montaggio dei filmati girati da mio nonno. Un tentativo di ridarle vita anche solo sullo schermo, un modo per celebrarla ricordandola. Per quasi tutta la mia vita il nome di mia madre è stato ignorato, evitato, nascosto. Il suo volto anche. Ho la fortuna invece di poterla vedere muoversi, ridere, correre.... Perfino vederla nel suo primo giorno di vita! E poi vederla crescere, imparare a camminare, sposarsi, portarmi a fare un giro in barca!

Raccontare la storia di mia madre attraverso questi vecchi filmati è stato per me ridare dignità al ricordo della persona che mi ha messo al mondo. E' un regalo che voglio fare a me, a lei, a tutti i figli e a tutti i genitori.

Con questo lavoro vorrei anche trasmettere il fortissimo sentimento di nostalgia che ho provato nel guardare queste immagini per la prima volta. Non solo nostalgia per una mamma che non c'è e non c'è mai stata, ma anche nostalgia per tutto quello che è stato e che non tornerà, per quello da cui veniamo e al quale ci sentiamo più o meno consapevolmente legati. La nostalgia come sentimento necessario per il superamento di una perdita. La nostalgia come condizione essenziale per vivere. Nel film ho voluto evocare queste atmosfere e sentimenti che, credo, toccano ognuno di noi.

(Alina Marazzi)